

Deliberazione della Giunta Regionale 4 aprile 2023, n. 24-6705

Approvazione schema "Accordo di Innovazione" finalizzato, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 34/2004, a fornire strumenti di sostegno al Piano d'Impresa della società capofila E4 Computer Engineering S.p.A., nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo di cui al DM 2.08.2019, linea di intervento "Calcolo ad alte prestazioni", progetto denominato "ADMIRE".

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

- il Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", all'articolo 23, stabilisce che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile";
- con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il Decreto 1 aprile 2015 del Ministro dello sviluppo economico "Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), le Regioni e altre amministrazioni pubbliche disciplina le procedure per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori";
- il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, denominati "Accordi per l'innovazione";
- il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile, è finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, al Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;
- il Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II — Procedura negoziale — del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo;
- il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 è inerente all'intervento

del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;

– il Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019 definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi “Fabbrica intelligente”, “Agrifood”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;

– la Direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 reca indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;

– il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 gennaio 2020 che stabilisce per l'intervento “Calcolo ad alte prestazioni”, di cui all'art. 4 del D.M. 2 agosto 2019, il range di costi e spese ammissibili — compreso tra 5 e 40 milioni di euro, di cui all'art. 4, comma 2, lettere a) e b) del D.M. 24 maggio 2017— si riferisce all'investimento dell'intero progetto transnazionale e che le minime percentuali di partecipazione richieste ai proponenti italiani nei progetti congiunti, di cui all'articolo 4, comma 2, lettera e), del D.M. 24 maggio 2017, si riferiscono alla proposta progettuale presentata in ambito nazionale; il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, reca, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;

– il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020 è inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero delle imprese e del made in Italy con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;

– con la legge regionale n. 34/2004 in materia di “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive” la Regione Piemonte persegue l'obiettivo di disciplinare gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 40-6154 del 2 dicembre 2022 approva, ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale n. 34/2004, il Programma pluriennale d'intervento per la attività produttive 2022-2024 che definisce le priorità e gli strumenti di politica industriale regionale.

Preso atto:

- della positiva valutazione del progetto e della decisione del “GOVERNING BOARD OF THE EuroHPC JOINT UNDERTAKING No 21/2020” del giugno 2020, confermata dal Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile, che individua le proposte progettuali ammesse a finanziamento a seguito della Call H2020-JTI-EuroHPC-2019-1-RIA e che vede il progetto “ADMIRE: Adaptive multi-tier intelligent data manager for Exascale” posizionato al secondo posto della graduatoria, e pertanto ammesso alle agevolazioni;

- della proposta progettuale presentata in risposta alla Call H2020-JTI-EuroHPC-2019-1-RIA in data 30 settembre 2020, dalla società capofila E4 Computer Engineering S.p.A., inerente al settore applicativo “Calcolo ad alte prestazioni”, denominata “ADMIRE: Adaptive multi-tier intelligent data manager for Exascale”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare, insieme ai soggetti co-proponenti CINECA-Consortio Interuniversitario e CINI - Consortio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione Campania, della Regione Emilia-Romagna, della Regione Lombardia, della Regione Piemonte e della Regione Toscana, per un importo previsto di

euro 1.137.727,00 (unmilione centotrentasettemilasettecentoventisette/00);

- della nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 30 aprile 2021, con la quale il Ministero, sentite la Regione Campania, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte e la Regione Toscana, ha comunicato alla società capofila E4 Computer Engineering S.p.A. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata “*ADMIRE: Adaptive multi-tier intelligent data manager for Exascale*”;

- della nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, acquisita in data 8 giugno 2021, con la quale la società capofila E4 Computer Engineering S.p.A. ha condiviso l’ipotesi delle agevolazioni concedibili; Premesso, inoltre, che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale:

- i soggetti coinvolti hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sul territorio regionale, condividendo l’interesse all’iniziativa, che si inserisce nella cornice della strategia comunitaria sullo sviluppo di un ecosistema europeo del supercalcolo di livello mondiale realizzato, in particolare, mediante l’iniziativa sopra citata della European High Performance Computing Joint Undertaking (EuroHPC JU), che ha come obiettivo il coordinamento di azioni e risorse da parte dei suoi membri per rafforzare l’eccellenza scientifica e la forza industriale dell’Europa nell’ambito del supercalcolo, sostenendo la trasformazione digitale della sua economia garantendo nel contempo la sovranità tecnologica.

- tale interesse da parte della Regione Piemonte è stato operativamente declinato mediante l’individuazione di idonei strumenti a sostegno del programma di intervento previsto dalla compagine proponente con capofila la suddetta società E4 Computer Engineering S.p.A;

con comunicazione dell’8 febbraio 2021 è stata espressa la disponibilità da parte della Regione Piemonte a sostenere la proposta progettuale presentata dalla società capofila E4 Computer Engineering S.p.A. con risorse pari al 3,00% dell’importo dell’investimento ammissibile da concedere nella forma di contributo alla spesa;

- con esclusione della Regione Lombardia, le altre regioni coinvolte nel programma di investimento non sosterranno il finanziamento dell’Accordo e nello specifico la Regione Campania, che ha comunicato in data 28 gennaio 2021 di non voler sostenere le proposte progettuali presentate ai sensi del DM 2 agosto 2019, la Regione Emilia-Romagna che, con la Delibera di Giunta Regionale n. 101 del 10 febbraio 2020, ha approvato medesima decisione, la Regione Toscana, che non ha manifestato interesse al cofinanziamento della proposta progettuale presentata. Pertanto, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, ai sensi del DM2 agosto 2019, potrà procedere al cofinanziamento dell’accordo senza il sostegno della predette Regioni.

Dato atto che, quale esito delle verifiche della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale:

- l’iniziativa proposta risulta coerente con il Programma pluriennale d’intervento per la attività produttive 2022-2024, approvato con DGR n. 40-6154 del 2 dicembre 2022, che prevede in particolare, in continuità con le iniziative avviate a valere sullo strumento degli Accordi per l’Innovazione sottoscritti nel ciclo precedente a valere sui diversi decreti ministeriali, un intervento a sostegno di “Azioni di cofinanziamento di progetti di ricerca e sviluppo di significativa rilevanza industriale ed economica”, che favoriscano la cooperazione operativa e/o raccordo con iniziative a livello nazionale o interregionale aventi le medesime finalità;

- l’iniziativa proposta risulta altresì coerente con gli indirizzi della Strategia di specializzazione regionale (S3) relativa al ciclo di programmazione 2021-2027 (DGR n. 43-4315 del 10 dicembre 2021) e con il nuovo Programma regionale di interventi a valere su fondi di sviluppo europei. In particolare, la S3 regionale 2021-2027, che costituisce il rinnovato strumento di riferimento per la politica regionale di ricerca e innovazione e definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione, prevede la

centralità della componente trasversale dell'innovazione «transizione digitale»;

- è stata positivamente valutata dunque l'opportunità, su proposta del Ministero dello Sviluppo Economico, di procedere mediante Accordo di Innovazione, di cui al DM 24 maggio 2017, la cui bozza è stata ampiamente condivisa con le Parti e i cui contenuti sono stati stabiliti congiuntamente, ciascuno per la propria competenza.

Preso atto che con decreto del 23 febbraio 2023 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha espresso il nulla osta alla sottoscrizione del suddetto Accordo.

Preso inoltre atto che:

- il Piano di Impresa promosso dalla società capofila E4 Computer Engineering S.p.A. coinvolge anche i soggetti co-proponenti CINECA-Consortio Interuniversitario e CINI - Consortio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, prevedendo un programma di R&S complessivo sul territorio nazionale di €1.137.727,00 e la realizzazione delle attività di progetto presso le unità produttive site nei territori della Regione Campania (Napoli), Emilia-Romagna (Casalecchio di Reno, BO), Lombardia (Milano), Piemonte (Torino) e Toscana (Pisa);
- l'investimento ricadente esclusivamente sul territorio piemontese da parte del soggetto CINI - Consortio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica ammonta a € 173.500,00;
- a fronte del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale previsto, l'agevolazione pubblica totale massima concedibile ammonta a € 488.383,94 nella forma del contributo diretto alla spesa, nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014, secondo la seguente ripartizione:
 - il Fondo Crescita Sostenibile di cui al decreto 24 maggio 2017 interviene al sostegno dell'iniziativa con un finanziamento complessivo, nella forma di contributo alla spesa, pari a € 481.588,94;
 - il contributo a carico della Regione Lombardia in percentuale stabilita nella misura del 3% dei costi e delle spese ammissibili di progetto con riferimento al solo intervento ricadente sul territorio lombardo, è pari a €1.590,00; il contributo regionale, in percentuale stabilita nella misura del 3% dei costi e delle spese ammissibili di progetto, con riferimento al solo intervento ricadente sul territorio piemontese pari a €173.500,00, in applicazione dei riferimenti normativi sopra citati, è di € 5.205,00 a titolo di contributo alla spesa, a valere sul Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2022-24;
- le modalità di gestione del progetto (presentazione delle istanze, valutazione, spese ammissibili, etc) sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico (ed eventuale soggetto gestore da esso incaricato) che ne assume la piena titolarità;
- l'Accordo di Innovazione ha scadenza il 31/12/2024, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini previsti dalle normative inerenti ai fondi di finanziamento del presente accordo.

Dato atto che con DD n. 272/A1907A/2021 del 19/07/2021 (modificativa della dd. n. 487/A1907A/2020 del 22/12/2020) si è provveduto ad assumere, nell'ambito degli Accordi per l'Innovazione a valere sul DM 2 agosto 2019 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Piemonte e imprese proponenti, impegni di spesa per complessivi euro € 1.573.308,78 annualità 2020 e 2022 a valere sui cap. 215384 e

215382 del Bilancio gestionale della Regione Piemonte 2020/2022, garantendo la copertura anche per l'iniziativa di cui sopra.

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 34/2004 in materia di "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive", nell'ambito del Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2022-24, approvato con D.G.R. n. 40-6154 del 2 dicembre 2022, lo schema di Accordo di innovazione denominato "Accordo di Innovazione fra il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Piemonte, la società capofila E4 Computer Engineering S.p.A., CINECA-Consortio Interuniversitario e CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1), finalizzato a sostenere il programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale denominato "*ADMIRE: Adaptive multi-tier intelligent data manager for Exascale*" complessivo sul territorio nazionale di €1.137.727,00 e la realizzazione delle attività di progetto presso le unità produttive site nei territori della Regione Campania (Napoli), Emilia-Romagna (Casalecchio di Reno, BO), Lombardia (Milano), Piemonte (Torino) e Toscana (Pisa);
- demandare la sottoscrizione del suddetto Accordo di Innovazione al Responsabile della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, autorizzandolo ad apportare modifiche tecniche non sostanziali ove necessario utili al perfezionamento del testo dell'Accordo;

- dare atto che

- l'investimento ricadente esclusivamente sul territorio piemontese da parte del soggetto CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica ammonta a €79.201,25;
- a fronte del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale previsto, l'agevolazione pubblica totale massima concedibile ammonta a € 488.383,94 nella forma del contributo diretto alla spesa, nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014, secondo la seguente ripartizione:
 - il Fondo Crescita Sostenibile di cui al decreto 24 maggio 2017 interviene al sostegno dell'iniziativa con un finanziamento complessivo, nella forma di contributo alla spesa, pari a € 481.588,94;
 - il contributo a carico della Regione Lombardia in percentuale stabilita nella misura del 3% dei costi e delle spese ammissibili di progetto, con riferimento al solo intervento ricadente sul territorio lombardo, è pari a €1.59000;
il contributo regionale, in percentuale stabilita nella misura del 3% dei costi e delle spese ammissibili di progetto, con riferimento al solo intervento ricadente sul territorio piemontese paria €173.500,00, in applicazione dei riferimenti normativi sopra citati, è di € 5.205,00 a titolo di contributo alla spesa, a valere sul Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2022-24;
- di dare atto, a tale proposito, che:
- la compartecipazione regionale trova copertura nell'ambito delle risorse assegnate sull'intervento a sostegno di "Azioni di cofinanziamento di progetti di ricerca e sviluppo di significativa rilevanza industriale ed economica", che favoriscano la cooperazione operativa e/o raccordo con iniziative a livello nazionale o interregionale aventi le medesime finalità, di cui al Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2022-24 approvato con DGR n. 40-6154 del 2 dicembre 2022;
- alla spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte che ammonta ad euro € 5.205,00 si farà fronte con le risorse impegnate mediante D.D. n. 487 del 22/12/2020, integrata e modificata dalla D.D. n. 272 del 19/07/2021 nell'ambito della Missione 14

”Sviluppo economico e competitività”, Programma 1403 “Ricerca e innovazione” sui capp. 215384 - PROGRAMMA PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (L.R. 34/04): RICERCA E INNOVAZIONE - RISORSE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI CAPITALE SOCIALE DI FINPIEMONTE S.P.A. (ART. 22, L.R. 7/2018) e 215382 - PROGRAMMA PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (L.R. 34/04): RICERCA E INNOVAZIONE;

- la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento verrà disposta nel rispetto di quanto esplicitato nello schema di Accordo di innovazione, oggetto del presente atto, nell’articolo 7, comma 1, lettera d);
- la concessione dell’agevolazione prevista dal suddetto Accordo, ai sensi dei soprarichiamati decreti nazionali, è subordinata alla valutazione di un progetto definitivo di ricerca e sviluppo che sarà presentato dalla società capofila E4 Computer Engineering S.p.A.;
 - di dare atto che detta somma sarà trasferita sul conto del Ministero dello Sviluppo Economico, nella sua veste di titolare del procedimento, secondo le modalità di cui all’articolo 7, comma 1, lettera d) dell’Accordo stesso;
 - di dare atto che la partecipazione al Comitato Tecnico di cui all’articolo 8 del suddetto accordo non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo;
 - di demandare alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale di adottare i provvedimenti e gli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la l.r. n. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il D.lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;
- la L.R. 29 aprile 2022, n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024" e s.m.i.;

- la L.R. n. 28 del 27/12/2022 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2023 e disposizioni finanziarie";

- la D.G.R. n. 16 - 6425 del 16.01.2023 "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2023", in attuazione della Legge regionale n. 28 del 27 dicembre 2022; il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2023-2025 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023".

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021”.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 34/2004 in materia di "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive", nell'ambito del Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2022-24, approvato con D.G.R. n. 40-6154 del 2 dicembre 2022, lo schema di Accordo di innovazione denominato "Accordo di Innovazione fra il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Piemonte, la società capofila E4 Computer Engineering S.p.A., CINECA-Consorzio Interuniversitario e CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1), finalizzato a sostenere il programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale denominato "*ADMIRE: Adaptive multi-tier intelligent data manager for Exascale*" complessivo sul territorio nazionale di €1.137.727,00 e la realizzazione delle attività di progetto presso le unità produttive site nei territori della Regione Campania (Napoli), Emilia-Romagna (Casalecchio di Reno, BO), Lombardia (Milano), Piemonte(Torino) e Toscana (Pisa);
- di demandare la sottoscrizione del suddetto Accordo di Innovazione al Responsabile della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, autorizzandolo ad apportare modifiche tecniche non sostanziali ove necessario utili al perfezionamento del testo dell'Accordo;
- di dare atto che:

l'investimento ricadente esclusivamente sul territorio piemontese da parte del soggetto CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica ammonta a €79.201,25;

a fronte del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale previsto, l'agevolazione pubblica totale massima concedibile ammonta a € 488.383,94 nella forma del contributo diretto alla spesa, nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014, secondo la seguente ripartizione:

- il Fondo Crescita Sostenibile di cui al decreto 24 maggio 2017 interviene al sostegno dell'iniziativa con un finanziamento complessivo, nella forma di contributo alla spesa, pari a € 481.588,94;
- il contributo a carico della Regione Lombardia in percentuale stabilita nella misura del 3% dei costi e delle spese ammissibili di progetto, con riferimento al solo intervento ricadente sul territorio lombardo, è pari a €1.590,00;
- il contributo regionale, in percentuale stabilita nella misura del 3% dei costi e delle spese ammissibili di progetto, con riferimento al solo intervento ricadente sul territorio piemontese pari a €173.500,00, in applicazione dei riferimenti normativi sopra citati, è di € 5.205,00 a titolo di contributo alla spesa, a valere sul Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2022-24;

la compartecipazione regionale trova copertura nell'ambito delle risorse assegnate sull'intervento a sostegno di "Azioni di cofinanziamento di progetti di ricerca e sviluppo di significativa rilevanza industriale ed economica", che favoriscano la cooperazione operativa e/o raccordo con iniziative a livello nazionale o interregionale aventi le medesime finalità, di cui al Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2022-24 approvato con DGR n. 40-6154 del 2 dicembre 2022;

alla spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte che ammonta ad euro € 5.205,00 si farà fronte con le risorse impegnate mediante D.D. n. 487 del 22/12/2020, integrata e modificata dalla D.D. n. 272 del 19/07/2021 nell'ambito della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 1403 "Ricerca e innovazione" sui capp. 215384 - PROGRAMMA PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (L.R. 34/04):

RICERCA E INNOVAZIONE - RISORSE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI CAPITALE SOCIALE DI FINPIEMONTE S.P.A. (ART. 22,L.R. 7/2018) e 215382 - PROGRAMMA PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (L.R. 34/04): RICERCA E INNOVAZIONE;

la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento verrà disposta nel rispetto di quanto esplicitato nello schema di Accordo di innovazione, oggetto del presente atto, nell'articolo 7, comma 1, lettera d);

la concessione dell'agevolazione prevista dal suddetto Accordo, ai sensi dei soprarichiamati decreti nazionali, è subordinata alla valutazione di un progetto definitivo di ricerca e sviluppo che sarà presentato dalla società capofila E4 Computer Engineering S.p.A.;

detta somma sarà trasferita sul conto del Ministero dello Sviluppo Economico, nella sua veste di titolare del procedimento, secondo le modalità di cui all'articolo 7, comma 1, lettera d) dell'Accordo stesso;

la partecipazione al Comitato Tecnico di cui all'articolo 8 del suddetto accordo non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo;

- di demandare alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale di adottare i provvedimenti e gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lettera d) e dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

LA REGIONE LOMBARDIA

LA REGIONE PIEMONTE

E

E4 COMPUTER ENGINEERING S.P.A

CINECA- CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO

CINI - CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a. la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b. il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

- c. la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

VISTO

- Il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dai regolamenti della Commissione n. 1084/2017 del 14 giugno 2017 e n. 2020/972 del 2 luglio 2020, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il regolamento (UE) n. 2018/1488, e successive modificazioni ed integrazioni, del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. n. 252 in data 8 ottobre 2018 che istituisce l'impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione EuroHPC (*European High Performance Computing*);

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all’intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita” e, in particolare, il Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;
- il [decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018](#), di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all’articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell’Accordo per l’innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall’Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all’intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore

di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;

- l’articolo 2, del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019 che definisce l’ammontare complessivo delle risorse disponibili per l’attuazione dell’intervento, pari a euro 190 milioni, articolate, secondo quanto indicato nell’allegato n. 1 allo stesso decreto, come segue:
 - euro 72 milioni riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 20 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 42 milioni riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui euro 12 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 52 milioni riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui euro 18 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell’8 ottobre 2019, n. 236, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l’accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei [settori applicativi “Fabbrica intelligente”, “Agrifood”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”](#);
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica italiana del 15 aprile 2020 n. 99, che stabilisce per l’intervento “Calcolo ad alte prestazioni”, di cui all’art. 4 del D.M. 2 agosto 2019, il range di costi e spese ammissibili – compreso tra 5 e 40 milioni di euro, di cui all’art. 4, comma 2, lettere a) e b) del D.M. 24 maggio 2017– si riferisce all’investimento dell’intero progetto transnazionale e che le minime percentuali di partecipazione richieste ai proponenti italiani nei progetti congiunti, di cui

all'articolo 4, comma 2, lettera e), del D.M. 24 maggio 2017, si riferiscono alla proposta progettuale presentata in ambito nazionale;

- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020 inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero delle imprese e del made in Italy con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” con la quale Regione Lombardia promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia e libertà di iniziativa economica;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n.26 “Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0” con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione e ricerca e l'accesso a strumenti innovativi finalizzati a incrementarne la capacità competitiva delle imprese;
- la deliberazione di giunta regionale n. XI /5006 del 05 luglio 2021 “Fondo per la Crescita Sostenibile – DM 2 agosto 2019: Accordi per l'Innovazione con Ministero dello Sviluppo Economico - Individuazione Risorse Finanziarie;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 21-7209 del 13 luglio 2018, come modificata dalla deliberazione n. 9-624 del 3 dicembre 2019, che approva, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 34/2004, il Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2018-20 – prorogato al 31 dicembre 2021 con deliberazione n. 51-2731 del 29 dicembre 2020 – prevedendo, in particolare, in continuità con le finalità del Programma

2011/2015 per le attività produttive, nell'ambito dell'Asse "Competitività delle imprese", e con il Decreto ministeriale del 24 maggio 2017 sugli "Accordi per l'innovazione" il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo avanzata di significativa rilevanza industriale ed economica, che connettano la ricerca e i relativi risultati con la relativa valorizzazione economica, che favoriscono la cooperazione operativa e/o raccordo con iniziative, in particolare, a livello nazionale o interregionale aventi le medesime finalità;

- la positiva valutazione del progetto e la decisione del "GOVERNING BOARD OF THE EuroHPC JOINT UNDERTAKING No 21/2020" del giugno 2020, confermata dal Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile, che individua le proposte progettuali ammesse a finanziamento a seguito della Call H2020-JTI-EuroHPC-2019-1-RIA e che vede il progetto "*ADMIRE: Adaptive multi-tier intelligent data manager for Exascale*" posizionato al secondo posto della graduatoria, e pertanto ammesso alle agevolazioni;
- la proposta progettuale presentata in risposta alla Call H2020-JTI-EuroHPC-2019-1-RIA in data 30 settembre 2020, dalla società capofila E4 Computer Engineering S.p.A., inerente al settore applicativo "Calcolo ad alte prestazioni", denominata "*ADMIRE: Adaptive multi-tier intelligent data manager for Exascale*", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare, insieme ai soggetti co-proponenti CINECA-Consortio Interuniversitario e CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione Campania, della Regione Emilia-Romagna, della Regione Lombardia, della Regione Piemonte e della Regione Toscana, per un importo previsto di euro 1.137.727,00 (*unmilione centotrentasettemilasettecentoventisette/00*);
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 30 aprile 2021, con la quale il Ministero, sentite la Regione Campania, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte e la Regione Toscana, ha comunicato alla società capofila E4 Computer Engineering S.p.A. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata "*ADMIRE: Adaptive multi-tier intelligent data manager for Exascale*";
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, acquisita in data 8 giugno 2021, con la quale la società capofila E4 Computer Engineering S.p.A. ha condiviso l'ipotesi delle agevolazioni concedibili;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di

servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

- l'articolo 2 del Decreto-legge dell'11 novembre 2022 n.173, convertito, con modificazioni, dalla L. 16 dicembre 2022, n. 204.

CONSIDERATO CHE

- Le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni per il settore applicativo “Calcolo ad alte prestazioni” di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero delle imprese e del made in Italy, la Regione Campania, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte e la Regione Toscana, hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati tenuto anche conto delle previsioni fornite dai soggetti proponenti in merito al possibile incremento occupazionale dovuto alla realizzazione della proposta progettuale denominata “*ADMIRE: Adaptive multi-tier intelligent data manager for Exascale*”;
- la Regione Campania, in data 28 gennaio 2021, ha comunicato di non voler sostenere le proposte progettuali presentate ai sensi del Decreto Ministeriale 2 agosto 2019;
- la Regione Piemonte, in data 8 febbraio 2021, ha espresso la propria disponibilità a sostenere la proposta progettuale presentata dalla società capofila E4 Computer Engineering S.p.A. con risorse pari al 3,00% dell'importo dell'investimento ammissibile da concedere nella forma di contributo alla spesa;

- con la Delibera di Giunta Regionale Numero 101 del 10 febbraio 2020, la Regione Emilia-Romagna, ha stabilito di non voler sostenere le proposte progettuali presentate ai sensi del Decreto Ministeriale 2 agosto 2019;
- la Regione Toscana, non ha manifestato interesse al cofinanziamento della proposta progettuale presentata dalla società capofila E4 Computer Engineering S.p.A., pertanto ai sensi dell'articolo 8 comma 7 del decreto direttoriale 27 settembre 2018 si procederà al cofinanziamento dell'accordo senza il sostegno della predetta Regione;
- con delibera n. del 2023, la Giunta della Regione Lombardia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 1.590,00 (*millecinquecentonovanta/00*) nella forma del contributo alla spesa, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
- con delibera n. del 2023, la Giunta della Regione Piemonte ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 5.205,00 (*cinquemiladuecentocinque/00*) nella forma del contributo alla spesa, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 a valere sulle risorse relative al Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2018-20, approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 34/2004 con DGR n. 21-7209 del 13 luglio 2018, come variato con DGR n. 9-624 del 3 dicembre 2019 e prorogato con DGR n. 51-2731 del 29 dicembre 2020;
- con decreto del 23 febbraio 2023 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha espresso il nulla osta alla sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero delle imprese e del made in Italy, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "*ADMIRE: Adaptive multi-tier intelligent data manager for Exascale*" promosso dalla società capofila E4 Computer Engineering S.p.A., concedendo a quest'ultima e ai soggetti co-proponenti CINECA-Consortio Interuniversitario e CINI - Consortio Interuniversitario

Nazionale per l'Informatica, agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 481.588,94 (*quattrocentottantunomilacinquecentottantotto/94*);

- la società capofila E4 Computer Engineering S.p.A. e i soggetti co-proponenti CINECA-Consorzio Interuniversitario e CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero delle imprese e del made in Italy e della Regione Piemonte che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- il Ministero delle imprese e del made in Italy, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la società capofila E4 Computer Engineering S.p.A. e i soggetti co-proponenti CINECA-Consorzio Interuniversitario e CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero delle imprese e del made in Italy, la Regione Lombardia e la Regione Piemonte si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato “*ADMIRE: Adaptive multi-tier intelligent data manager for Exascale*” promosso dalla società capofila E4 Computer Engineering S.p.A. e dai soggetti co-proponenti CINECA-Consortio Interuniversitario e CINI - Consortio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica, da realizzare presso le unità produttive di Scandiano (RE), Torino, Pisa, Casalecchio di Reno (BO), Napoli, Milano e Roma, site nei territori della Regione Campania, della Regione Emilia-Romagna, della Regione Lombardia, della Regione Piemonte e della Regione Toscana, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 30 settembre 2020.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
 - a. alla presentazione della domanda, da parte della società capofila E4 Computer Engineering S.p.A., secondo le modalità indicate all’articolo 4, comma 1;
 - b. alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
 - c. alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all’articolo 7, comma 1.
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato fino a un importo massimo di euro 488.383,94 (*quattrocentottantottomilatrecentottantatre/94*).
3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero delle imprese e del made in Italy, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato dalla società capofila E4 Computer Engineering S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Lombardia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy) utilizzando risorse finanziarie regionali previste dalla dgr n. XI/5006/2021 che saranno trasferite sul fondo appositamente istituito presso il Ministero per la realizzazione degli interventi previsti dagli accordi presentati dalle imprese operanti in Regione Lombardia.
3. Per quanto di competenza della Regione Piemonte, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy) utilizzando risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
4. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 1.137.727,00 (*unmilione centotrentasettemilasettecentoventisette/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 488.383,94 (*quattrocentottantottomilatrecentottantatre/94*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)												Totale agevolazioni massime concedibili (€)	
			MIMIT		Regione Emilia-Romagna		Regione Lombardia		Regione Piemonte		Regione Toscana		Regione Campania			
			Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%		
E4 Compu-	R.I.	212.156,00	99.713,32	47,00%												99.713,32

<i>ter Engineering S.p.A (Emilia-Romagna)</i>	S.S.	95.571,00	21.025,62	22,00%														21.025,62
	Totale	307.727,00	120.738,94															
<i>CINECA (Emilia-Romagna)</i>	R.I.	159.500,00	74.965,00	47,00%														74.965,00
	S.S.	73.000,00	16.060,00	22,00%														16.060,00
	Totale	232.500,00	91.025,00															
<i>CINI (Campania)</i>	R.I.	164.125,00	77.138,75	47,00%														77.138,75
	S.S.	9.375,00	2.062,50	22,00%														2.062,50
	Totale	173.500,00	79.201,25															
<i>CINI (Piemonte)</i>	R.I.	164.125,00	77.138,75	47,00%					4.923,75	3,00%								82.062,50
	S.S.	9.375,00	2.062,50	22,00%					281,25	3,00%								2.343,75
	Totale	173.500,00	79.201,25						5.205,00									
<i>CINI (Toscana)</i>	R.I.	172.250,00	80.957,50	47,00%														80.957,50
	S.S.	25.250,00	5.555,00	22,00%														5.555,00
	Totale	197.500,00	86.512,50															
<i>CINI (Lombardia)</i>	R.I.	53.000,00	24.910,00	47,00%					1.590,00	3,00%								26.500,00
	S.S.																	
	Totale	53.000,00	24.910,00						1.590,00									
Totale		1.137.727,00	481.588,94					1.590,00		5.205,00								488.383,94

E4 Computer Engineering S.p.A. (Emilia-Romagna):

- MIMIT:
 - 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

CINECA (Emilia-Romagna):

- MIMIT:
 - 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

CINI (Campania):

- MIMIT:
 - 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

CINI (Piemonte):

- MIMIT:
 - 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

- Regione Piemonte:
 - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

CINI (Toscana):

- MIMIT:
 - 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

CINI (Lombardia):

- MIMIT:
 - 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Lombardia:
 - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero delle imprese e del made in Italy graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo “calcolo ad alte prestazioni”.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lombardia trovano copertura a valere sul capitolo di spesa numero 14.01.203.15068 dell’esercizio finanziario 2021 e saranno trasferite sul fondo istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy) per la gestione degli accordi.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Piemonte troveranno copertura a valere sul Programma pluriennale d’intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2018-21, approvato ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale n. 34/2004 con DGR n. 21-7209/2018 e ss.mm.ii.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l’impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del

progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.

2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;

- d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

In particolare, le risorse di Regione Lombardia saranno trasferite al fondo così come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale del 05 luglio 2021, n. 5006 “ Fondo per la Crescita Sostenibile – DM 2 agosto 2019: Accordi per l’Innovazione con Ministero dello Sviluppo Economico - Individuazione Risorse Finanziarie”

La Regione Piemonte si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- 90% entro 60 giorni dall’emanazione del relativo decreto di concessione;
 - 10% sulla base dei fabbisogni prevedibili evidenziati del Gestore del Fondo crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto.
2. In relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato”, gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall’articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero delle imprese e del made in Italy in quanto soggetto concedente.
 3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata la società proponente si impegna al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.
 4. Le società proponenti si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell’Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019.
2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero delle imprese e del made in Italy, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:
 - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
 - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2024, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero delle imprese e del made in Italy

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

Regione Lombardia

Il Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico

Regione Piemonte

Il Direttore della Competitività del Sistema regionale

E4 COMPUTER ENGINEERING S.P.A

Il Legale Rappresentante

CINI-Conorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica

Il Legale Rappresentante

CINECA-Conorzio Universitario

Il Legale Rappresentante
